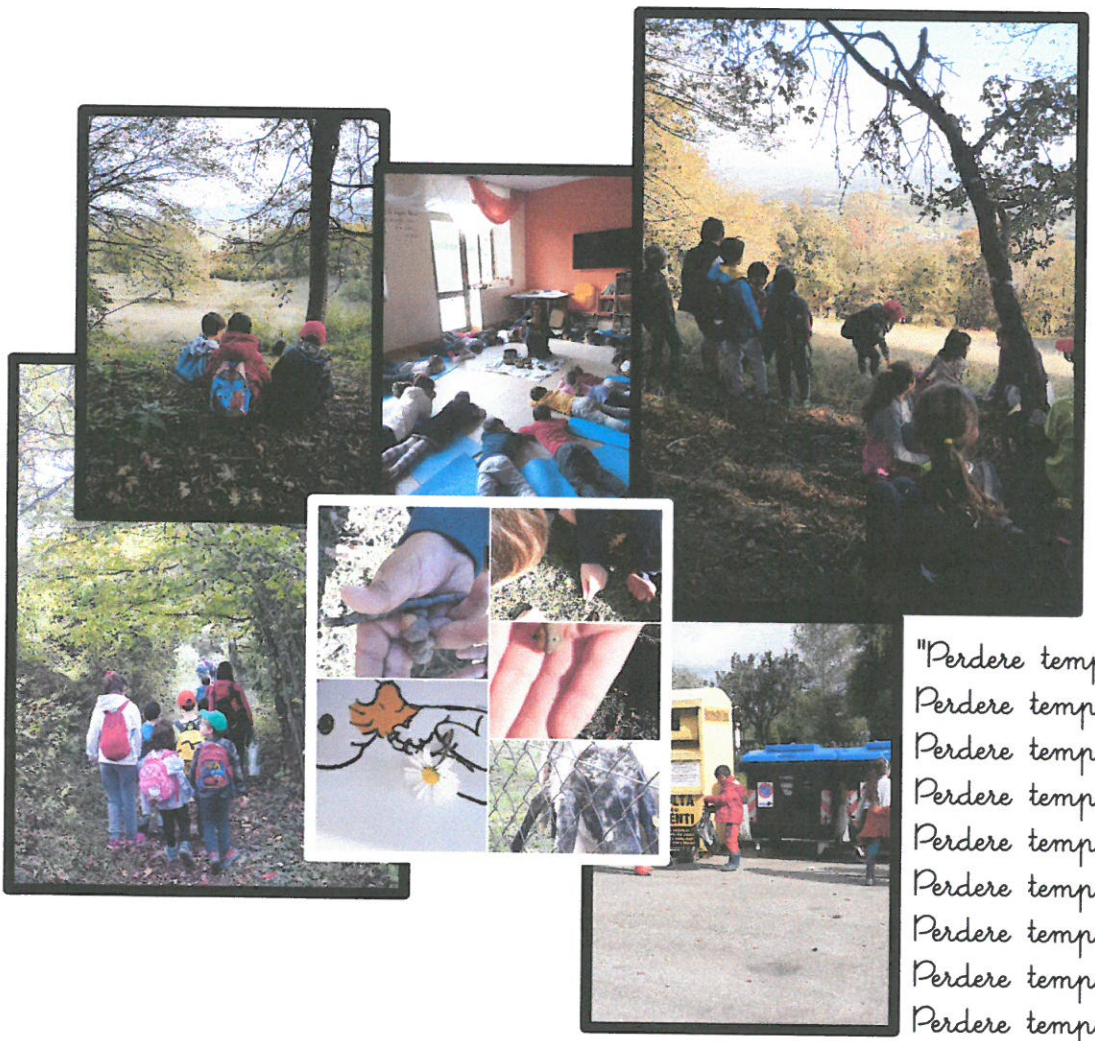
"La casa tra gli aceri"

Scuola dell'infanzia e scuola primaria
Scurano
anno scolastico 2021 - 2022

Istituto Comprensivo di Neviano degli Arduini



"Perdere tempo ad ascoltare
Perdere tempo a parlare insieme
Perdere tempo nel rispetto di tutti
Perdere tempo per darsi tempo
Perdere tempo per condividere le scelte
Perdere tempo per giocare
Perdere tempo a camminare
Perdere tempo per crescere
Perdere tempo per guadagnare tempo"
dal libro La pedagogia della lumaca

Scurano, novembre 2021

Come gruppo docenti della scuola “La casa tra gli aceri” di Scurano, abbiamo sentito l’esigenza di ridare vigore al progetto legato alla nostra scuola, che per motivi indipendenti dalla nostra volontà, nell’ultimo anno è stato snaturato per l’emergenza sanitaria causata dal Covid, che ha destrutturato, oltre che la nostra vita ordinaria, anche il mondo della scuola. Il distanziamento sociale, la mascherina, la distanza sociale, la didattica a distanza hanno minato i piloni portanti del nostro modo di fare scuola. Ancora oggi è in vigore l’emergenza, ma con qualche apertura maggiore per il ritorno alla normalità. Inoltre c’è stato un importante cambiamento del corpo docente e occorre non dare per scontata la nostra storia.

UN PO’ DI STORIA

Nell’a.s. 2005-2006 i bambini della scuola si vedono protagonisti di una sperimentazione, unica in Italia, che prevede la cofrequenza dei bambini della scuola d’infanzia con quelli della scuola primaria. Sperimentazione che ha lanciato un messaggio importante: anche nelle scuole in territori “difficili” come i nostri si possono offrire esperienze educative di grande valore. Ha avuto anche una grande importanza per cercare di contrastare l’abbandono del nostro territorio, per anni soggetto allo spopolamento, con una lieve tendenza inversa negli ultimi anni.
Con grande successo il progetto è continuato negli anni, anche terminata la fase di sperimentazione, dimostrando la sua valenza organizzativa e pedagogica. Organizzativa in quanto ha permesso a bimbi piccoli di avere accesso ad un servizio, ad oggi irrinunciabile, che era fisicamente distante (la scuola dell’infanzia più vicina si trova a 10 chilometri). Pedagogica in quanto si è potuto da subito notare l’importanza di tutoraggio da parte dei grandi nei confronti dei piccoli e perché la scuola si è configurata come una scuola che parte dalla cura del bambino, dall’ascolto, dal dialogo, dal tempo lento che lascia a ciascuno il suo modo di esprimersi.
Nell’a.s. 2018-2019 è stata avviata la sperimentazione di un progetto di continuità tra la scuola d’infanzia e la scuola primaria, durato tutto l’anno scolastico. I bambini dell’ultimo anno di scuola dell’infanzia hanno potuto in modo libero e volontario (con il solo vincolo dell’orario) fare esperienze strutturate insieme ai bambini della classe prima. Anche questa sperimentazione interrotta causa Covid, si è rivelata vincente, con esiti positivi da parte dei bambini.
Nel 2019 la scuola è entrata a far parte del circuito “Piccole scuole” promosso dall’Indire, un progetto che intende sostenere la permanenza delle scuole nei territori geograficamente svantaggiati, mantenere un presidio educativo e culturale anche al fine di evitare lo spopolamento.
Le insegnanti frequentano periodicamente corsi di formazione promossi da tale ente, al fine di tenersi aggiornate sulle iniziative organizzative e metodologiche didattiche sperimentate dalle varie realtà e di confrontarsi con esperienze simili.
Negli ultimi anni la tipologia organizzativa e la metodologia didattica utilizzate da parte della scuola sono state anche oggetto di interesse universitario, portando all’uscita di un articolo, da parte del professor Rossano Pazzagli dell’Università del Molise, pubblicato nel marzo 2019 sulla rivista Prometeo avente come titolo “La scuola di paese. L’istruzione come base per la rinascita delle aree interne” e alla realizzazione di una tesi di laurea “La pluriclasse come opportunità educativa e didattica: una ricerca esplorativa alla “Casa tra gli aceri” di Scurano (Parma) dell’Università di Bologna, dipartimento di scienze dell’educazione.
Sulla rivista “Tutto montagna”, mensile d’informazione di Appennino e dintorni, nel dicembre 2019 è stato pubblicato un articolo di Normanna Albertini (scrittrice e insegnante in pensione) intitolato “Un progetto innovativo. Una scuola magica nella casa tra gli aceri”.
Nel 2015 la scuola ha partecipato e vinto il bando promosso dal Miur per le biblioteche digitali.

L'istituzione della biblioteca digitale è stato un ulteriore passo svolto dalla scuola per aprirsi al territorio, prevede infatti un'apertura al pubblico anche nel pomeriggio e nel periodo estivo, condividendo le risorse della biblioteca, digitali e non, con il paese, coinvolgendo genitori e ragazzi affinché diventi luogo di aggregazione.
Inoltre da anni partecipiamo all'iniziativa nazionale a favore delle biblioteche scolastiche "Io leggo perché".
La nostra scuola aderisce alla Rete Nazionale Gratuita Qloud.scuola, la più grande Community italiana di biblioteche scolastiche (per i libri in cartaceo) ed è iscritta a MLOL scuola,la principale piattaforma di biblioteca digitale, portale che permette a tutte le biblioteche scolastiche italiane di fornire un servizio di "prestito digitale" a studenti, insegnanti, famiglie e al paese.

PROGETTO PEDAGOGICO

Il progetto della Casa tra gli aceri, (dalla prima sperimentazione iniziata 16 anni fa), si ispira alle idee della "Pedagogia della Lumaca" di Gianfranco Zavalloni, che ha dato vita ad pratica di educazione basata sulla calma, sull'ascolto reciproco e sulla relazione autentica, che permette al bambino di crescere secondo i suoi ritmi e in serenità.
L'obiettivo è dar vita ad un'esperienza che metta i bambini al centro, sperimentando la lentezza nella loro quotidianità. Dando le giuste attenzioni a ogni singolo bambino, competente e portatore di storie, attraverso piccoli gruppi di lavoro, che questa scuola ci permette di avere, e attività che valorizzino l'esperienza, la creatività, la curiosità e il gioco.
La Casa tra gli aceri è educazione: è un progetto che crede nei bambini, nelle loro capacità e risorse personali, si educa alla collaborazione, al rispetto reciproco e verso ogni forma di vita, al rispetto verso la natura, importante luogo di stimoli e di apprendimento.
La Casa tra gli aceri è creatività: si propongono laboratori che possano favorire l'attività creativa e manuale, laboratori che puntano sul fai da te, dal cucito alla falegnameria, dall'orto all'approccio con gli animali.
La Casa tra gli aceri è anche relazione: relazioni vere e profonde con tutti i soggetti coinvolti nel progetto, dai bambini alle loro famiglie; relazioni che offrono sostegno e sicurezza per volgere lo sguardo verso un futuro positivo, dove ogni bambino è spronato a crescere secondo i suoi talenti naturali.
La Casa tra gli aceri è esplorazione: esperienze e attività in natura, basta un equipaggiamento corretto per poter giocare, sperimentare e stare all'aperto.
Un'altra caratteristica peculiare di questa scuola è quella di essere una scuola aperta al territorio, in cui le generazioni dialogano, il paese è risorsa vitale per i bambini e le bambine e viceversa. Consuetudine consolidata è la camminata per il paese, che diventa camminata ecologica se si decide di raccogliere i rifiuti o si cammina nel bosco o in un castagneto, camminata storica – geografica se si va alla ricerca del patrimonio presente (la Pieve, il lago, la Bastia…). Consuetudine è anche accogliere il territorio a scuola, il falegname del paese che costruisce per noi una libreria, un artista che viene a suonare l'arpa a scuola, un altro che viene a suonare le pietre in chiesa, in occasione di un evento organizzato dalla scuola, l'anziana che viene e ci racconta come era la scuola, quali erano i giochi di un tempo…
È una scuola che cerca di scorrere su due binari paralleli: da un lato le tecnologie più aggiornate, una scuola moderna, attenta all'innovazione, dall'altro lato una scuola dove i giochi sono semplici con materiali naturali, dove è importante fare, conoscere la natura, il lavoro della terra.
Per questo motivo si pratica da tempo la strategia educativa dell'outdoor education, strategia basata sulla pedagogia attiva e sull'apprendimento esperienziale. Non si tratta di riproporre all'aperto quello che si fa in classe, ma si utilizza quanto l'ambiente e la natura ci mettono a

disposizione per ulteriori apprendimenti. Dunque il giardino della scuola (e l'ambiente nel quale abbiamo la fortuna di essere immersi) diventano spazi privilegiati per le esperienze, contesti educanti, come sostenuto dal pedagogista Farnè. Oltre ad essere luoghi in cui si apprende, offrono l'opportunità di rafforzare il senso di rispetto per l'ambiente naturale e consentono di esprimere e potenziare le competenze emotivo affettive sociali, espressive, creative e senso motorie.

METODOLOGIA

Considerate le premesse pedagogiche, occorre privilegiare metodologie che mettono al centro del processo di apprendimento i bambini, metodologie che superano il concetto di lezione frontale come unica modalità di insegnamento. "La lezione frontale, su cui si basa ancora il nostro sistema scolastico, si fonda su una grande illusione: gli alunni "devono ascoltare"(Daniele Novara)
I bambini apprendono nell'interazione sociale con i compagni e nel fare esperienza diretta, usando le conoscenze acquisite, imparano ad affrontare i problemi.
"Il più grande segno di successo per un insegnante è poter dire: i bambini stanno lavorando come se io non esistessi" Maria Montessori
Nella nostra realtà di pluriclasse e cofrequenza con i bambini della scuola dell'infanzia, si adotta spesso e a volte inconsciamente, il tutoring, modalità di lavoro nella quale i bambini sono consapevoli del divario di età, di conoscenze e di abilità e tendono perciò ad aiutare maggiormente i compagni rispetto agli alunni di una monoclasse, compagni delle classi superiori possono infatti aiutare i bambini più piccoli, e questo non fa che aiutarli a crescere in modo maturo e consapevole.
Inoltre la ripetizione e l'anticipazione sono fattori che permettono ad ogni bambino il rispetto dei propri tempi, spesso si parte da uno stesso stimolo e si differenziano gli obiettivi di apprendimento a seconda dell'allievo in questione. Uso del gioco come risorsa privilegiata di apprendimento (soprattutto nella scuola d'infanzia), il circle-time, l'apprendimento cooperativo, favorire le abilità di discussione e di confronto, favorire un apprendimento attivo, affinché la scuola sia luogo di elaborazione culturale, ma anche partecipazione civica e sociale, di cittadinanza attiva.

PROGETTAZIONE ATTIVITÁ

Per il corrente anno scolastico si è deciso di proseguire il progetto "Scuola-paese-parco" che non si è potuto attuare lo scorso anno scolastico.
Gli obiettivi già individuati sono

- Favorire l'apertura della scuola verso il territorio
- Contribuire alla valorizzazione del proprio luogo d'appartenenza, al recupero, alla conservazione della memoria
- Promuovere la conoscenza del territorio locale sia a livello scientifico che storico-geografico
- Diffondere un'adeguata conoscenza della stagionalità dei prodotti agricoli, delle erbe spontanee e officinali e del loro utilizzo
- Favorire la scelta sani stili alimentari
- Promuovere l'acquisto e il consumo consapevole del cibo
- Promuovere la valorizzazione della diversità
- Favorire la collaborazione, l'assunzione di responsabilità dei bambini più grandi nei confronti dei piccoli
- Promuovere il rispetto di turni e regole
- Migliorare la percezione del proprio corpo

- Aprirsi, attraverso la pratica di yoga della risata, al mondo della gioia e leggerezza ricreando in gruppo uno spazio magico dove allontanare i pensieri negativi, la diffidenza, le ostilità che derivano dai conflitti con i coetanei
- Aumentare il registro comunicativo dei bambini

Attività previste

A SCUOLA

La nostra routine: l'accoglienza

- Ogni giorno, i bambini della scuola d'infanzia e primaria si ritrovano per un momento comune prima di iniziare la giornata scolastica. Questo momento è di grande importanza, perché i bambini vivono le routine con piacere, in un clima di condivisione, con la sicurezza che proviene dai gesti abituali, dal rispetto di orari consueti, sanno cosa aspettarsi e partecipano attivamente, attratti sia dalla riproposizione di azioni conosciute, che da piccole novità e cambiamenti che i docenti introducono al momento giusto o che i bambini stessi suggeriscono. Nelle attività di routine, ben presto i bambini si sentono capaci e responsabili e possono assumere una funzione di tutor nei confronti di compagni che hanno maggiore bisogno di aiuto.
  Durante la settimana le attività che si alternano nel momento dell'accoglienza sono:

  - Lettura ad alta voce da parte dell'insegnante di un libro. I libri che verranno letti saranno scelti o per argomento tematico o per richiesta dei bambini.
  - Lettura di libri da parte dei bambini grandi ai piccoli, mentre a turno un piccolo gruppo si occupa dell'orto
  - Giochi a coppie, gruppi: scacchi, dama, vari tipi di carte, mentre a turno un piccolo gruppo piccoli si occupano dell'orto
  - Attività di canto, accompagnato dallo strumento della chitarra, che ci permette di educare i bambini all'ascolto, al ritmo, all'armonia come linguaggio universale che ci unisce tutti.

BIBLIOTECA

- Prestiti e restituzione libri nello spazio della biblioteca scolastica.
- Attività di promozione alla lettura anche attraverso eventi pubblici
- Attività di lettura libera, continua, organizzata in modo da risultare spontanea e piacevole
- Percorsi intorno a libri presenti in biblioteca per approfondire un tema.
- Prestiti digitali ai bambini più grandi (la scuola dispone di 4 Kobo).
- Una volta al mese "Cineforum in biblioteca": visione di film scelti a tema.

ORTO A SCUOLA

L'orto a scuola (esperienza avviata da anni) per ri-entrare in contatto con la terra , per educare alla sostenibilità. Fare l'orto avvicina ai temi della biodiversità, stagionalità, ciclicità degli esseri viventi, della cura de suolo e degli sprechi.
Permette ai bambini di conoscere i principi dell'educazione ambientale e alimentare di favorire il loro benessere di prendersi cura del proprio territorio.

Nell'ottica dell'outdoor education la cura dell'orto è stimolo per l'apprendimento attivo, per lo sviluppo di competenze sociali, lavoro di gruppo, insegna il valore dell'attesa, dei tempi della natura.
Coltivazione di insalata, piante aromatiche, piante invernali, piante primaverili.
Nell'ottica da noi condivisa di comunità educante, ci sarà il coinvolgimento di genitori, nonni, persone del paese, che ci aiuteranno nella cura del nostro orto con consigli, aiuti, interventi nei periodo di chiusura della scuola.

SALTA IN BOCCA

Lo scorso anno scolastico abbiamo partecipato, con i bambini della scuola primaria, al progetto "Salta in bocca", presentando l'elaborato "Il nostro orologio alimentare", grazie al quale abbiamo vinto il primo premio: un videoproiettore. Anche quest'anno scolastico aderiamo al progetto, che ha l'obiettivo di fornire le informazioni per una sana alimentazione e una corretta attività fisica, attraverso l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che comprende anche la sostenibilità ambientale.

LABORATORI

Il giovedì pomeriggio per tutto l'anno scolastico attività laboratoriali a gruppi misti.
Abbiamo aderito con tutti i bambini della scuola, al progetto didattico "Castello dei burattini" di Parma, che prevede una visita guidata al museo (a Parma) e un laboratorio nel quale ogni bambino potrà costruire il proprio puppet, utilizzando materiali semplici, che verrà animato in teatrini allestiti per l'occasione.

Inoltre per tutto il corso dell'anno scolastico ci sarà attenzione particolare alla raccolta di materiale documentativo, sia cartaceo che digitale, per tenere aggiornato il sito della scuola nella parte che ci riguarda e per tenere traccia del nostro percorso attraverso la preparazione di un "libro" finale.

NEL TERRITORIO

FESTA DELL'ALBERO

Domenica 21 novembre 2021 in occasione della giornata "Festa dell'albero", nel giardino della scuola ci incontreremo con i bambini e le famiglie, questa sarà l'occasione per creare un momento di condivisione ed illustrare il progetto e le attività previste per il corrente anno scolastico.

- Piantumazione di un albero nel giardino della scuola (progetto "Mettiamo radici per il futuro", promosso dalla regione Emilia Romagna)
- Presentazione del progetto alle famiglie
- Lettura di parti tratte dal libro "La pedagogia della lumaca"
- Consegna a tutte le famiglie del libro "La pedagogia della lumaca" di Gianfranco Zavalloni

Davanti alla scuola "Anteprima di Natale" bancarella con prodotti artigianali.

PARCO DEL MONTE FUSO

Sono previste due uscite per attività di osservazione e conoscenza dell'ambiente Parco (flora e fauna) finalizzate alla salvaguardia dell'ambiente e a scoprire il significato di biodiversità.

- Percorso sul lupo
- sensibilizzare i bambini sulla presenza dei grandi predatori, in particolare del lupo, e sulla possibilità di una convivenza armoniosa con questi animali;
- aiutare i bambini a prendere coscienza della differenza tra una rappresentazione immaginaria del lupo, influenzata dalle favole e il vero lupo,
- aiutare i bambini a prendere coscienza del fatto che la presenza dei grandi predatori nelle nostre immediate vicinanze può essere positiva
- Alla scoperta del Parco con un amico: il folletto Baffardello

UN GIORNO CON UN QUATTRO ZAMPE

Gli esperti del podere Viticella (frazione di Sella di Lodrignano-Neviano degli Arduini - Pr) a scuola proporranno un incontro di educazione alla relazione con il cane e miglior conoscenza del mondo animale, per instaurare un rapporto di responsabilità e di rispetto.
La relazione con il cane, ma con qualsiasi animale, se correttamente indirizzata, è un potente mediatore dell'educazione e soprattutto dell'apprendimento cognitivo ed emotivo.

MUSEI

- MUSEO UOMO-AMBIENTE di Bazzano
  Si prevedono due uscite:
  - Visita al Museo Uomo-ambiente
  - "Il sentiero delle cornici"
  Cammino per esplorare tutti i versanti del Comune: verso il nostro Appennino, verso l'Enza, verso i Castelli Matildici e verso Prealpi e Alpi dal M. Baldo al Cervino, con l'uso anche di mappe, bussole, app, per acquisire strumenti da poter riutilizzare per orientarsi in qualsiasi luogo.
- Visita alla CASA MUSEO COLIBRI di Urzano
  Uscita con lo scopo di conoscere le opere d'arte, presenti nel territorio, di un pittore locale. L'attenzione sarà soprattutto rivolta allo studio, analisi e riproduzione degli alberi disegnati da Bricoli (elemento caratteristico del pittore).
  Laboratori di pittura e attività manuali a scuola, con esperta del Museo.

FESTA DI NATALE
Lo scorso anno scolastico il rituale scambio di auguri è avvenuto in modalità digitale, attraverso l'invio alle famiglie di video con protagonisti i bambini della scuola. Quest'anno prepareremo all'aperto un momento di ritrovo nel giardino della scuola con canti, letture e la consegna del calendario per il nuovo anno con foto dei momenti più significativi legati alla cura del nostro orto.

FESTA DI PRIMAVERA
La festa che si terrà a maggio 2021 sarà l'occasione per recuperare il rapporto interrotto con la comunità, perché il rapporto con il paese torni ad essere opportunità di collaborazione e formazione. Per una scuola che non fa tutto, ma in cui tutti fanno, per trasformare il contesto territoriale (il parco, la palestra, la biblioteca…) in comunità educante.
La giornata si svolgerà all'aperto nella pizzeria del paese.
È previsto l'intervento di Stefania Fenizi, moglie di Gianfranco Zavalloni ed erede pedagogica ed umana della pedagogia della lumaca, per parlare di scuola, didattica, dei diritti naturali dei bambini e delle bambine, di quotidianità educativa e dello stile della "cura

Presentazione del libro “C’era una volta” libro fotografico e di racconti con la presenza degli autori.
Rinfresco

FESTA DI FINE ANNO

Il momento conclusivo dell’anno scolastico sarà al parco del monte Fuso il 4 giugno, insieme alle famiglie, con la consegna del libro- raccolta delle esperienze dell’anno passato insieme.

- Spettacolo teatrale della compagnia El Bornisi (Associazione di promozione sociale- teatrale -culturale di Neviano degli Arduini) “Il bosco delle cose nascoste”, visita animata, itinerante pensata appositamente per il Parco del Monte Fuso. “…E se ogni storia ha un insegnamento, quale sarà l’insegnamento di questo particolarissimo bosco?”.

Gli insegnanti della Casa tra gli aceri